

# Apocalisse

**11** <sup>1</sup> Poi mi fu data una canna simile a una verga e mi fu detto: "Alzati e misura il tempio di Dio e l'altare e il numero di quelli che in esso stanno adorando. <sup>2</sup> Ma l'atrio, che è fuori dal tempio, lascialo da parte e non lo misurare, perché è stato dato in balia dei pagani, i quali calpesteranno la città santa per quarantadue mesi. <sup>3</sup> Ma farò in modo che i miei due testimoni, vestiti di sacco, compiano la loro missione di profeti per milleduecentosessanta giorni". <sup>4</sup> Questi sono i due olivi e i due candelabri che stanno davanti al Signore della terra. <sup>5</sup> Se qualcuno pensasse di fare loro del male, uscirà dalla loro bocca un fuoco che divorerà i loro nemici. Così deve perire chiunque pensi di fare loro del male. <sup>6</sup> Essi hanno il potere di chiudere il cielo, perché non cada pioggia nei giorni del loro ministero profetico. Essi hanno anche potere di cambiare l'acqua in sangue e di colpire la terra con ogni sorta di flagelli, tutte le volte che lo vorranno. <sup>7</sup> E quando avranno compiuto la loro testimonianza, la bestia che sale dall'abisso farà guerra contro di loro, li vincerà e li ucciderà. <sup>8</sup> I loro cadaveri rimarranno esposti sulla piazza della grande città, che simbolicamente si chiama Sòdoma ed Egitto, dove anche il loro Signore fu crocifisso. <sup>9</sup> Uomini di ogni popolo, tribù, lingua e nazione vedono i loro cadaveri per tre giorni e mezzo e non permettono che i loro cadaveri vengano deposti in un sepolcro. <sup>10</sup> Gli abitanti della terra fanno festa su di loro, si rallegrano e si scambiano doni, perché questi due profeti erano il tormento degli abitanti della terra.

<sup>11</sup> Ma dopo tre giorni e mezzo *un soffio di vita* che veniva da Dio *entrò in essi e si alzarono in piedi*, con grande terrore di quelli che stavano a guardarli. <sup>12</sup> Allora udirono un grido possente dal cielo che diceva loro: "Salite quassù" e salirono al cielo in una nube, mentre i loro nemici li guardavano. <sup>13</sup> In quello stesso momento ci fu un grande terremoto, che fece crollare un decimo della città: perirono in quel terremoto settemila persone; i superstiti, presi da terrore,

davano gloria al Dio del cielo.

<sup>14</sup> Il secondo "guai" è passato; ed ecco, viene subito il terzo "guai".

<sup>15</sup> Il settimo angelo suonò la tromba e nel cielo echeggiarono voci potenti che dicevano:

"Il regno del mondo  
appartiene al Signore nostro e al suo Cristo:  
egli regnerà nei secoli dei secoli".

<sup>16</sup> Allora i ventiquattro anziani, seduti sui loro seggi al cospetto di Dio, si prostrarono faccia a terra e adorarono Dio dicendo:

<sup>17</sup> "Noi ti rendiamo grazie,  
Signore Dio onnipotente,  
che sei e che eri,  
<sup>18</sup> perché hai preso in mano la tua grande potenza  
e hai instaurato il tuo regno.  
Le genti fremettero,  
ma è giunta la tua ira,  
il tempo di giudicare i morti,  
di dare la ricompensa  
ai tuoi servi, i profeti, e ai santi,  
e a quanti temono il tuo nome,  
piccoli e grandi,  
e di annientare coloro  
che distruggono la terra".

<sup>19</sup> Allora si aprì il tempio di Dio che è nel cielo e apparve nel tempio l'arca della sua alleanza. Ne seguirono folgori, voci, scoppi di tuono, terremoto e una tempesta di grandine.